



## Per la ventesima Bitm al centro il Territorio



Intervista ad Alessandro Franceschini, coordinatore scientifico della Borsa del Turismo Montano

Alessandro Franceschini Coordinatore scientifico Borsa del Turismo Montano

«N ella competizione globale, e nell'era di Internet, è la capacità di "fare sistema" e di offrire un prodotto unico, che rende una località più attrattiva di altre ed in grado di vincere la competizione internazionale. In questa prospettiva, anche il Trentino deve ragionare in un'ottica integrata, capace di valorizzare le specificità del territorio». Usa queste parole **Alessandro Franceschini, coordinatore scientifico della Borsa del Turismo Montano**, per presentare i contenuti della XX edizione della manifestazione, prevista a Trento nelle giornate dal 24 al 27 settembre prossimo.



La Borsa del Turismo Montano, com'è noto, è una iniziativa di Confesercenti del Trentino, realizzata in sinergia con la Camera di Commercio di Trento, la Provincia autonoma di Trento, tutte le categorie economiche e gli enti che si interessano di sviluppo turistico.

### Come verrà proposta questa nuova edizione della Bitm?

«Abbiamo inteso immaginare questa edizione come un momento di sintesi di quanto avvenuto in vent'anni di attenzione al mondo del turismo. In particolare a partire dal 2010, la Borsa del Turismo Montano è stata affiancata da forum di discussione aperti a tutti i soggetti che lavorano all'interno del mondo turistico. Da alcuni anni la parte convegnistica – battezzata "Le Giornate del Turismo Montano" è divenuta l'aspetto prevalente della manifestazione. Dopo vent'anni abbiamo quindi pensato di proporre una sintesi dei tanti temi affrontati durante la nostra storia».

### Il titolo della manifestazione "Nuovi territori per nuovi turismi" mette al centro del dibattito lo sviluppo territoriale. Perché?

«Questa edizione intende fare luce sulla necessità, soprattutto per i territori di montagna, di fare rete e sistema, attraverso il confronto tra le diverse realtà che operano sul territorio per lo sviluppo turistico. Mettendo in luce le frontiere che attendono tale crescita. Il rapporto tra sviluppo del territorio e crescita del turismo sta diventando sempre più importante. Se fino a pochi anni fa le località turistiche bastavano a loro stesse, in un'articolazione autoreferenziale nell'orientamento dei flussi turistici, ora questo non basta più».

### In questa prospettiva il territorio...

«...diventa lo strumento fondamentale per dare forza alle politiche di sviluppo locale. Il turista di oggi è molto esigente e non si accontenta più di un albergo accogliente. Vuole che attorno ci sia una comunità viva e un paesaggio autentico. Pretende servizi efficienti e personale preparato. Per raggiungere questo non è più sufficiente solo il protagonismo degli enti preposti alla

promozione turistica ma è necessario il concorso dei molti soggetti, anche privati, che lavorano allo sviluppo e alla crescita del territorio».

### Nello specifico, su cosa verteranno i diversi forum delle "Giornate"?

«Inizieremo con una sessione dedicata al tema della resilienza, un tema fondamentale per garantire un turismo duraturo. Poi alcuni temi più specifici: dall'andar "per formaggi" nel sistema delle malghe trentine al rapporto tra mobilità e turismo; dalle sfide del turismo della salute al tema della qualità del paesaggio, fino ad arrivare al nodo del turismo d'alta quota, uno dei temi più scottanti di questi ultimi anni».

### Ci sarà poi la consueta sessione plenaria conclusiva...

«Nell'ultima mattinata, assieme ai rappresentanti della politica, delle categorie economiche e degli stakeholder, cercheremo di dare vita ad un'agenda per costruire territori turistici moderni e competitivi. Una sorta di programma operativo che la Bitm, forte della sua esperienza ventennale, può contribuire ad elaborare».